



AMBIENTE – SICUREZZA – QUALITÀ

Sede: via Roma n.9/A – 31020 Sernaglia della Battaglia (TV)

RELAZIONE TECNICA INDAGINE FONOMETRICA

**ALLEGATA A ISTANZA DI SCREENING V.I.A.
PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Committente:

VETTOREL S.R.L.

Via Marco Polo, 28
San Fior (TV)

| | | | |
|---|---------------------------|--|------------------------|
| Motivazione <i>Screening VIA</i> | Data <i>27/03/2018</i> | Edizione <i>01/2018</i> | Revisione <i>00</i> |
| Tecnico competente in acustica Dr. Roberto Fier | | Collaborazione tecnica ing. Sergio Pavan | |

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1. PREMESSA..... | 3 |
| 2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO..... | 4 |
| 3. DEFINIZIONI E PARAMETRI | 5 |
| 4. LIMITI ACUSTICI..... | 8 |
| 5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED ACUSTICO | 10 |
| 6. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITA' SVOLTA..... | 14 |
| 7. IDENTIFICAZIONE DELLE SORGENTI SONORE | 14 |
| 8. RILEVAZIONI FONOMETRICHE ANTE-OPERAM..... | 15 |
| 9. CONCLUSIONI..... | 19 |
| 10. ALLEGATI..... | 20 |
| ALLEGATO 1: ATTESTAZIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA..... | 20 |
| ALLEGATO 2: CERTIFICATI DI TARATURA DEGLI STRUMENTI..... | 22 |

1. PREMESSA

La ditta Vettorel s.r.l. esercita l'attività di recupero rifiuti non pericolosi presso un impianto sito a San Fior (TV) in Via Marco Polo n. 28, autorizzato all'esercizio ai sensi del D.lgs. 152/2006, da ultimo con D.D.P. n. 494/2016 del 7/12/2016. L'impianto, operativo da circa 20 anni, è ubicato all'interno della zona produttiva denominata "Cipras", in Comune di San Fior.

Con nota trasmessa in data 28.11.2017, prot. n. 100080 del 29.11.2017, la ditta Vettorel s.r.l. ha presentato alla Provincia di Treviso una istanza di screening V.I.A. ai sensi dell'art. 13 L.R. 4/2016, correlata alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto.

Con successiva nota prot. 15229 del 19.02.2018 la Provincia di Treviso ha richiesto le seguenti integrazioni relative ad aspetti acustici:

- 1) produrre l'andamento temporale del livello sonoro registrato nella misura del 17/12/2015, in corrispondenza del punto 1 identificato nella planimetria allegata;
- 2) eseguire un nuovo rilievo strumentale a nord – est dell'area di pertinenza dell'impianto, allegando il tracciato della registrazione del livello equivalente.

In relazione al punto 1) della richiesta di integrazioni si precisa che, non essendo più disponibile il profilo temporale del livello sonoro della misura effettuata nel 2015, si è provveduto ad eseguire una nuova misurazione nel medesimo punto.

Relativamente alle tre abitazioni indicate nella richiesta di integrazioni, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- l'abitazione di Via Marco Polo risulta annessa all'impianto di recupero della ditta Rometalli, con sede in Via Marco Polo n. 34. L'abitazione in questione inoltre confina con una attività metalmeccanica a ovest, con un altro impianto di recupero rifiuti a est e con l'ecocentro comunale di San Fior a sud;
- le due abitazioni poste a nord della ditta Vettorel confinano con altre attività produttive, ed in particolare con una attività metalmeccanica e con una attività di deposito e lavorazione materiali edili.

Quanto sopra per evidenziare che l'impatto acustico sulle abitazioni indicate nella richiesta di integrazioni non ha alcuna attinenza con l'attività svolta dalla ditta Vettorel s.r.l.

Tab. 1 – Anagrafica aziendale

| | |
|-----------------------------|------------------------------------|
| Ragione sociale | Vettorel s.r.l. |
| Indirizzo | Via Marco Polo, 28 – San Fior (TV) |
| P. IVA | 04637560261 |
| Numero REA | TV-366405 |
| Indirizzo PEC | vettorelsrl@pec.it |
| Telefono | 0438 434978 |
| Legale rappresentante | Vettorel Pierluigi |
| Responsabile tecnico | Vettorel Pierluigi |
| Operatività (h/giorno) | 8 |
| Giorni lavorativi (gg/anno) | 250 |
| Numero dipendenti | 3 soci lavoratori + 3 dipendenti |

2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

L'apparato legislativo vigente in materia di inquinamento acustico è piuttosto articolato. I principali riferimenti normativi, a livello nazionale e regionale, riguardanti la previsione di impatto acustico e l'inquinamento acustico in generale sono i seguenti:

| | |
|----------------------------|--|
| D.P.C.M. 1/3/1991 | Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno. |
| D.G.R.V. 21/9/1993 | Criteri orientativi per le amministrazioni comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tab. 1 allegata al DPCM 1 marzo 1991. |
| Legge 26/10/1995, n.447 | Legge quadro sull'inquinamento acustico. |
| D.M.A. 11/12/1996 | Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo ubicati nelle zone diverse da quelle esclusivamente industriali o le cui attività producono i propri effetti in zone diverse da quelle esclusivamente industriali. |
| D.P.C.M. 14/11/1997 | Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore. |
| D.P.C.M. 5/12/1997 | Requisiti acustici passivi degli edifici. |
| D.M.A. 16/3/1998 | Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico. |
| D.P.R. 18/11/1998, n.459 | Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11, L. 447/1995, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario. |
| D.P.C.M. 16/4/1999, n. 215 | Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi. Abroga il DPCM 18 settembre 1997. |
| L.R. 10/5/1999 | Norme in materia di inquinamento acustico. |
| D.P.R. 30/3/2004, n.142 | Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995. |
| D.Lgs. 19/8/2005, n.194 | Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. |
| D.D.G. ARPAV n.3/2008 | Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447/1995. |
| D.P.R. 19/10/ 2011, n.227 | Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122. |
| D.Lgs. n. 41/2017 | Emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto. |
| D.Lgs. n .42/2017 | Riordino dei provvedimenti vigenti in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico prodotto dalle sorgenti sonore fisse e mobili. |

3. DEFINIZIONI E PARAMETRI

Sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative.

Sorgenti sonore mobili: tutte le sorgenti sonore non comprese tra quelle evidenziate al punto precedente.

Sorgente specifica (D.M. 16/03/98): sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.

Ricettore (D.M. 16/03/98): qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, vigenti al momento della presentazione dei progetti di massima.

Rumore (DPCM 01/03/91): qualunque emissione sonora che provochi sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente.

Fattore correttivo (DM 16/03/98): è la correzione in $dB(A)$ introdotta per tener conto della presenza di rumore con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:

- per la presenza di componenti impulsive (K_I): $3 dB(A)$
- per la presenza di componenti tonali (K_T): $3 dB(A)$
- per la presenza di componenti in bassa frequenza (K_B): $3 dB(A)$

Inquinamento acustico (L. 447/95): l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Tempo di riferimento (T_R) (D.M. 16/03/98): rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure.

La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento:

- diurno compreso tra le h 6:00 e le h 22:00;
- notturno compreso tra le h 22:00 e le h 6:00.

Tempo a lungo termine (T_L) (D.M. 16/03/98): Rappresenta un insieme sufficientemente ampio di T_R all'interno del quale si valutano i valori di attenzione. La durata di T_L è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità a lungo periodo.

Tempo di osservazione (T_O) (D.M. 16/03/98): È un periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Tempo di misura (T_M) (D.M. 16/03/98): All'interno di ciascun tempo di osservazione si individuano uno o più tempi di misura (T_M) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" (DM 16/03/98): valore del livello di pressione sonora ponderata "A" di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T , ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo:

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_0^T \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right] \text{ dB(A)}$$

dove L_{Aeq} è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ; $p_A(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata "A" del segnale acustico in Pascal (Pa); $p_0 = 20 \text{ microPa}$ è la pressione sonora di riferimento.

Livello di emissione (DM 16/03/98): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica. È il livello che si confronta con i limiti di emissione.

Livello di rumore ambientale (L_A) (D.M. 16/03/98): È il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo.

Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona.

È il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- 1) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a T_M ;
- 2) nel caso di limiti assoluti è riferito a T_R .

Livello di rumore residuo (L_R) (DM 16/03/98): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

Livello differenziale di rumore (L_D) (DM 16/03/98): differenza tra livello di rumore ambientale (L_A) e quello di rumore residuo (L_R).

Livelli dei valori massimi di pressione sonora L_{ASmax} , L_{AFmax} , $L_{AI max}$ (DM 16/03/98): Esprimono i valori massimi della pressione sonora ponderata in curva "A" e le costanti di tempo "slow", "fast", "impulse".

Livello di pressione sonora (L_p)(D.M. 16/03/98): Si definisce pressione sonora istantanea $p(t)$ la differenza indotta dalla perturbazione sonora tra la pressione totale istantanea e il valore della pressione statica all'equilibrio. La determinazione del contenuto in frequenza di un certo suono è chiamata analisi in frequenza o analisi di spettro. Per un aspetto di praticità ed in considerazione

della risposta di tipo logaritmico dell'orecchio la pressione sonora non viene misurata in N/m (*Pascal*) ma in $dB(A)$.

Quindi si ha che il livello di pressione sonora è pari a:

$$L_p = 10 \log_{10} \left(\frac{p^2}{p_0^2} \right) = 20 \log_{10} \left(\frac{p}{p_0} \right) \text{ dB}$$

Dove:

p = valore r.m.s. (medio) della pressione sonora in esame;

p_0 = pressione sonora di riferimento.

4. LIMITI ACUSTICI

La classificazione acustica prevede la suddivisione del territorio comunale in sei classi acustiche differenti, ciascuna caratterizzata da limiti acustici diversi. In linea di principio alle sei classi corrispondono le diverse destinazione d'uso del territorio.

Le sei classi individuate sono le seguenti:

- CLASSE I - Aree particolarmente protette
- CLASSE II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
- CLASSE III - Aree di tipo misto
- CLASSE IV - Aree di intensa attività umana
- CLASSE V - Aree prevalentemente industriali
- CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali

Valori limite di EMISSIONE - Leq in dB(A)

Valori massimi di rumorosità che possono essere emessi dalle singole sorgenti sonore.

| <i>Allegato del D.P.C.M. 14 novembre 1997</i> | | |
|---|-------------------------|---------------------------|
| CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO TERRITORIO | TEMPI DI RIFERIMENTO | |
| | DIURNO (06.00-22.00) | NOTTURNO (22.00-06.00) |
| I Aree particolarmente protette | 45 | 35 |
| II Aree prevalentemente residenziali | 50 | 40 |
| III Aree di tipo misto | 55 | 45 |
| IV Aree di intensa attività umana | 60 | 50 |
| V Aree prevalentemente industriali | 65 | 55 |
| VI Aree esclusivamente industriali | 65 | 65 |

Valori limite assoluti di IMMISSIONE - Leq in dB(A)

Valori massimi di rumorosità ammessi in una zona e comprensivi di tutte le sorgenti sonore presenti.

| <i>Allegato del D.P.C.M. 14 novembre 1997</i> | | |
|---|-------------------------|---------------------------|
| CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO TERRITORIO | TEMPI DI RIFERIMENTO | |
| | DIURNO (06.00-22.00) | NOTTURNO (22.00-06.00) |
| I Aree particolarmente protette | 50 | 40 |
| II Aree prevalentemente residenziali | 55 | 45 |
| III Aree di tipo misto | 60 | 50 |
| IV Aree di intensa attività umana | 65 | 55 |
| V Aree prevalentemente industriali | 70 | 60 |
| VI Aree esclusivamente industriali | 70 | 70 |

Limiti differenziali

I valori limiti differenziali di immissione, misurati all'interno degli ambienti abitativi, prevedono che l'incremento al rumore residuo, apportato da una specifica sorgente di rumore, non può superare il limite di **5 dB(A)** per il periodo **diurno** (dalle ore 6:00 alle ore 22:00) e di **3 dB(A)** per quello **notturno** (dalle ore 22:00 alle ore 6:00). Il valore differenziale è, quindi, ottenuto eseguendo la *differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e quello residuo*.

Il livello di **rumore ambientale** (L_A) è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona.

Il livello di **rumore residuo** (L_R) è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

I limiti differenziali non si applicano nei seguenti casi, poiché ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) in quello notturno;
- se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante quello notturno.

Detti limiti, inoltre, non si applicano all'interno delle aree classificate dalla zonizzazione acustica in aree esclusivamente industriali, nonché per la rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali, da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED ACUSTICO

5.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

Gli immobili su cui la ditta Vettorel s.r.l. svolge l'attività sono catastalmente censiti al Foglio n. 10, mappale n. 1714 del Censuario di San Fior. L'impianto ricade all'interno di un'area classificata da PRG come Z.T.O. "D2-1 - zona produttiva di espansione" e dal Piano degli Interventi del Comune di San Fior come zona "Dc - zone produttive da confermare".

L'accesso all'impianto avviene attraverso Via Marco Polo, laterale della S.S. 13 "Pontebbana" a servizio esclusivo della lottizzazione industriale. La ditta risulta ben collegata anche al casello autostradale di Godega di Sant'Urbano, tramite la nuova bretella di collegamento.

Il nucleo abitativo del centro di San Fior si trova a una distanza di circa 1,5 km dall'impianto, in direzione sud - ovest lungo la S.S. 13 "Pontebbana".

Le aree confinanti risultano essere:

- lato nord: industria metalmeccanica (comprendente anche attività di verniciatura);
- lato est: deposito materiali edili e attività industriali - artigianali di vario genere;
- lato sud: varie attività di recupero rifiuti e altre attività produttive;
- lato ovest: Via Marco Polo, ecocentro comunale e altre attività di recupero rifiuti.

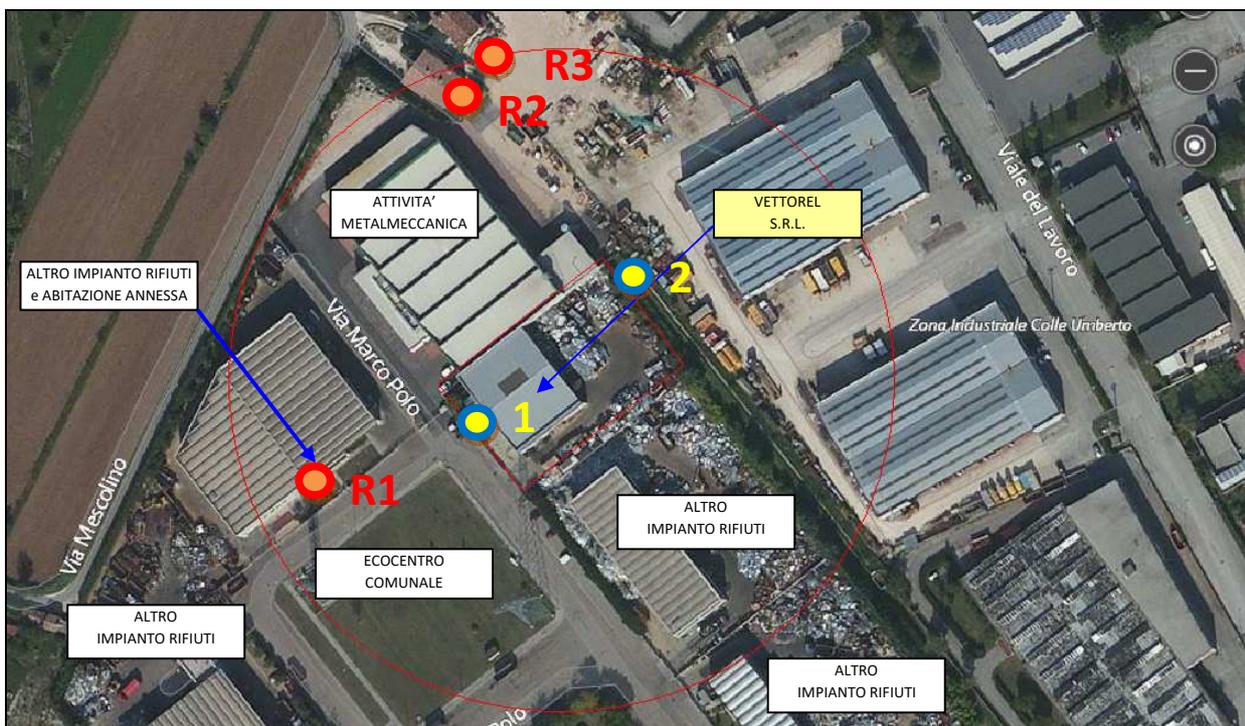


Fig. 1 – Vista aerea

5.2 INQUADRAMENTO ACUSTICO GENERALE – ZONIZZAZIONE ACUSTICA

L'Amministrazione comunale di San Fior ha provveduto a classificare il proprio territorio dal punto di vista acustico ai sensi dell'art. 6, comma 1, legge n. 447/1995 e ai sensi della L.R. n° 21/1999, mediante la predisposizione della zonizzazione acustica comunale.

L'impianto della ditta Vettorel s.r.l. rientra all'interno di una zona che sotto il profilo acustico è classificata, dal Comune di San Fior, come Classe VI (zona in azzurro nel Piano), con una fascia contermina inserita in zona di transizione (che tuttavia confina con un'altra zona industriale del vicino Comune di Colle Umberto, classificata in Classe V).



Fig. 2 – Estratto Piano di zonizzazione acustica comunale

Limiti di immissione

| CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO TERRITORIO | TEMPI DI RIFERIMENTO | |
|---|-------------------------|---------------------------|
| | DIURNO (06.00-22.00) | NOTTURNO (22.00-06.00) |
| VI aree esclusivamente industriali | 70 | 70 |

Limiti di emissione

| CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO TERRITORIO | TEMPI DI RIFERIMENTO | |
|---|-------------------------|---------------------------|
| | DIURNO (06.00-22.00) | NOTTURNO (22.00-06.00) |
| VI aree esclusivamente industriali | 65 | 65 |

All'interno della Classe VI non viene applicato il limite differenziale.

Si riporta per completezza di informazione anche un estratto del Piano acustico del Comune di Colle Umberto (confinante con il Comune di San Fior). Tale Piano prevede una Classe V per l'area contermina alla ditta Vettorel.

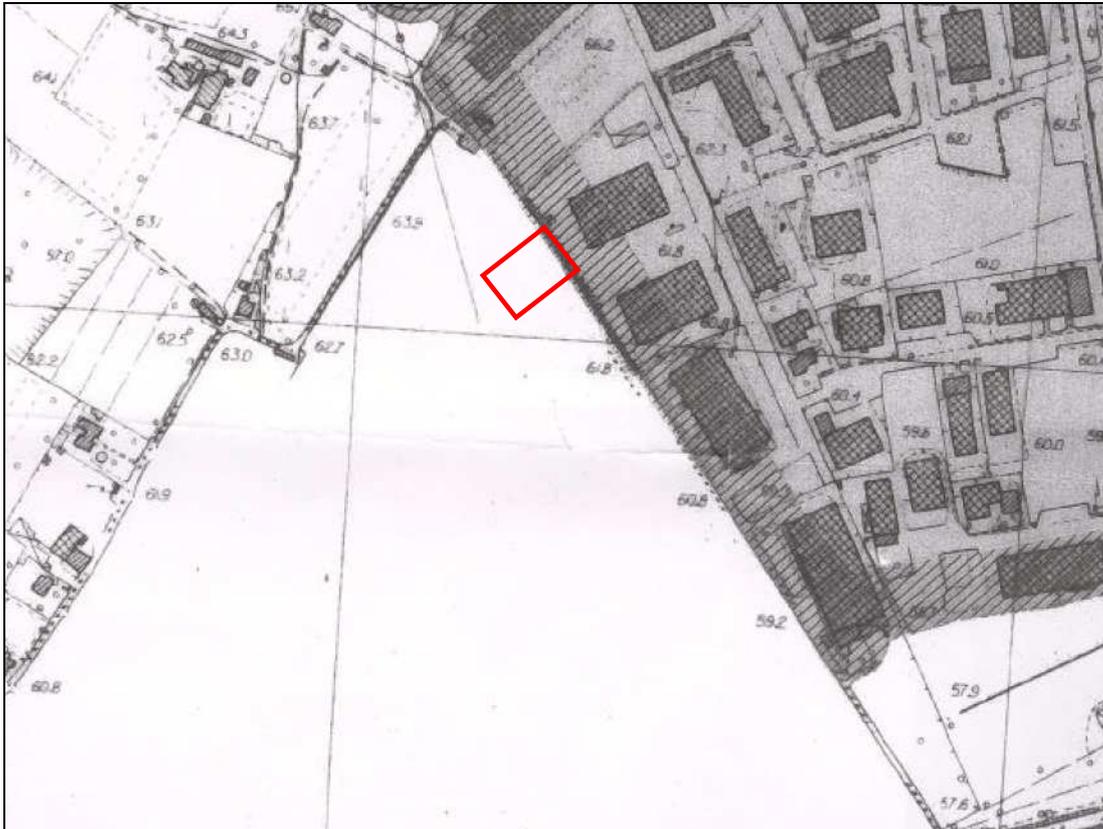


Fig. 3 – Estratto Piano di zonizzazione acustica Comune di Colle Umberto

5.3 DEFINIZIONE DEI RICETTORI

Nelle vicinanze dell'impianto della ditta Vettorel s.r.l. non vi sono ricettori sensibili, intesi come scuole, asili, case di riposo, ospedali, ecc., né vi sono aree naturalistiche vincolate o parchi pubblici.

I ricettori abitativi più vicini alla ditta Vettorel sono indicati con le sigle R1, R2 ed R3 nella figura 1 di pag. 10.

Ricettore R1

L'abitazione più prossima alla ditta Vettorel s.r.l. si trova a circa 70 metri dalla ditta, in Comune di San Fior. Si tratta di un'abitazione annessa ad un altro impianto di recupero rifiuti, sito in Via Marco Polo n. 34, che esercita un'attività simile a quella della ditta Vettorel s.r.l. e che pertanto è già stato sottoposto agli stessi procedimenti autorizzativi della ditta Vettorel. Considerata la particolare tipologia di abitazione, il Comune di San Fior ha classificato anche questa zona come Classe VI "Aree esclusivamente industriali".

Come riferito in premessa, l'abitazione confina con una attività metalmeccanica a ovest, con un altro impianto di rifiuti a est e con l'ecocentro comunale a sud.

Ricettori R2 ed R3

Si tratta di due ricettori abitativi posti in Comune di Colle Umberto.

Tali abitazioni sono circondate da varie altre attività produttive, ed in particolare da una attività metalmeccanica (che ha alcuni camini di saldatura in prossimità del confine di proprietà) e con una attività di deposito e lavorazione materiali edili (che svolge anche attività di carpenteria).

6. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITA' SVOLTA

La ditta Vettorel s.r.l. svolge la propria attività in parte all'interno di un capannone industriale e in parte su una platea pavimentata scoperta. La superficie coperta del capannone industriale è di 757 mq, di cui 670 mq adibiti a deposito ed il resto adibiti ad uffici e servizi.

Il piazzale impermeabilizzato scoperto dove la ditta svolge la propria attività è invece di 1.500 mq circa. Inoltre la ditta dispone di 339 mq di superficie pavimentata destinata a parcheggio e area di manovra e di 91 mq di superficie a verde.

L'attività viene svolta esclusivamente nel periodo diurno, di norma tra le 7 e le 19.

La ditta è autorizzata a svolgere le seguenti attività di recupero:

- a) riciclaggio / recupero dei metalli e dei composti metallici (R4) finalizzata alla cessazione della qualifica di rifiuto mediante operazioni di selezione, cernita e adeguamento volumetrico (smontaggio manuale o compattazione mediante polipo);
- b) selezione e cernita (R12) dei rifiuti finalizzata alla separazione dei metalli;
- c) raggruppamento (R12) dei rifiuti aventi le stesse caratteristiche merceologiche (a mero titolo esemplificativo: legno con legno, vetro con vetro, ecc.) per essere avviati a recupero presso altri impianti;
- d) operazione di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti per l'avvio a recupero presso altri impianti;
- e) operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti funzionale all'attività di recupero nell'impianto.

7. IDENTIFICAZIONE DELLE SORGENTI SONORE

La ditta Vettorel s.r.l. dispone di N. 3 autocarri dotati di gru con braccio a polipo e n. 1 muletto.

Non essendo presente alcun impianto particolare di macinazione o pressatura / cesoiatura rifiuti, le uniche attività rumorose sono legate alle operazioni di carico e scarico dei rifiuti e/o incarramento / scarramento dei cassoni. Tali attività vengono svolte per un periodo temporale alquanto limitato, dell'ordine di 1 o al massimo 2 ore al giorno, sia all'interno del capannone, sia all'esterno sulla platea scoperta pavimentata.

Il resto dell'attività degli addetti consiste nel ritiro dei rifiuti presso i Clienti e relativo trasporto, nonché in operazioni manuali di selezione e cernita.

8. RILEVAZIONI FONOMETRICHE ANTE-OPERAM

Al fine di definire la rumorosità attuale sono stati effettuati, in data 20.03.2018, due rilievi fonometrici nei punti richiesti dalla Commissione VIA della Provincia di Treviso, identificati con i numeri 1 e 2 nella fig. 1 di pag. 10.

Si rileva che l'attività lavorativa non si protrae nell'orario notturno, pertanto non è stata effettuata una valutazione nel periodo notturno.

8.1 CATENA DI MISURA E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE

Gli strumenti utilizzati per le misure acustiche sono stati i seguenti:

- fonometro mod. HD2010UC/A della Delta Ohm, conforme alla Classe I secondo gli standard I.E.C. 60651:2001, 60804:2000 e 61672-1:2002;
- calibratore acustico, sempre di classe I, mod. HD9101 della Delta Ohm, conforme alla norma di cui al DM 16/3/98, art. 2, commi 2 e 3.

Le calibrazioni effettuate prima e dopo il ciclo di misura differivano di 0,1 dB(A).

Il microfono da 1/2 pollice era munito di cuffia antivento ed era posto ad una altezza di 1,5 metri dal piano campagna.

Per le misure è stata utilizzata la costante di tempo di integrazione Fast.

Le condizioni meteorologiche si sono presentate buone ed in assenza di precipitazioni e fenomeni ventosi (velocità dell'aria <0.5 m/sec).

8.2 RISULTATI DELLE MISURE

| | |
|--|-------------------|
| Esecutore delle misure: | ing. Pavan Sergio |
| Supervisione tecnica: | dr. Fier Roberto |
| Procedura di prova: | D.M. 16/03/1998 |
| Tempo di riferimento, T_R: | diurno |
| Data delle misure: | 20 marzo 2018 |
| Componenti impulsive: | assenti |
| Componenti tonali: | assenti |

I punti di monitoraggio acustico, sono stati monitorati per un tempo necessario ad individuare il corretto valore di livello acustico.

I rilievi sono stati effettuati durante la massima potenzialità emissiva di rumore da parte della ditta Vettorel s.r.l., ovvero durante l'effettuazione delle operazioni di carico e scarico mediante gru su camion (situazione peggiore).

La tabella che segue riporta i risultati delle misurazioni fonometriche effettuate in data 20/03/18.

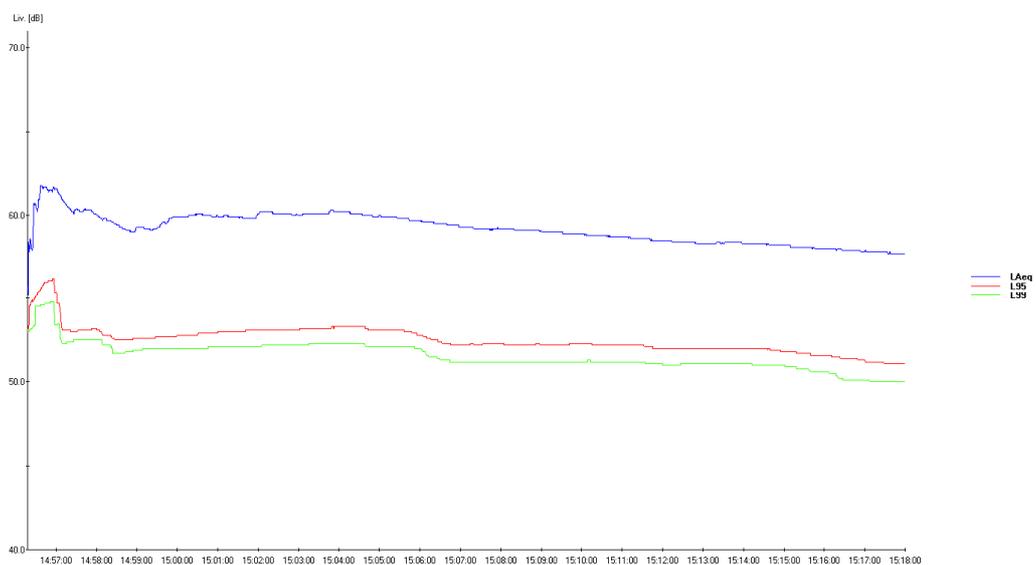
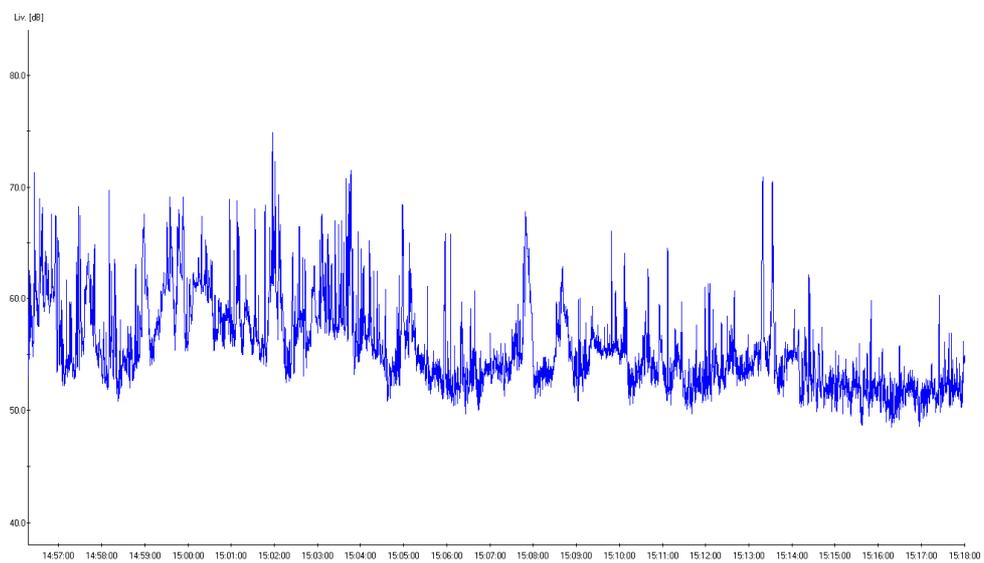
| Punto | Durata misura | Descrizione | Leq dB(A) | L ₉₅ dB(A) | L ₉₉ dB(A) | Limite imm. dB(A) |
|-------|---------------|--------------------------|-----------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
| 1 | 21' | Punto di misura ovest | 57,7 | 51,1 | 50,0 | 70,0 |
| 2 | 35' | Punto di misura nord-est | 61,8 | 52,0 | 51,0 | 70,0 |

Durante i rilevamenti del rumore ambientale, il clima acustico monitorato era influenzato da quanto segue.

Presso il punto 1 (lato ovest), il clima acustico risulta influenzato dalle attività di lavorazione rifiuti negli impianti posti nelle vicinanze, ed in particolare negli impianti di Via Marco Polo n. 34 e di Via Marco Polo n. 36, nonché dal traffico stradale. Il rumore derivante dalle attività della ditta Vettorel risulta scarsamente percepibile presso il punto di misura.

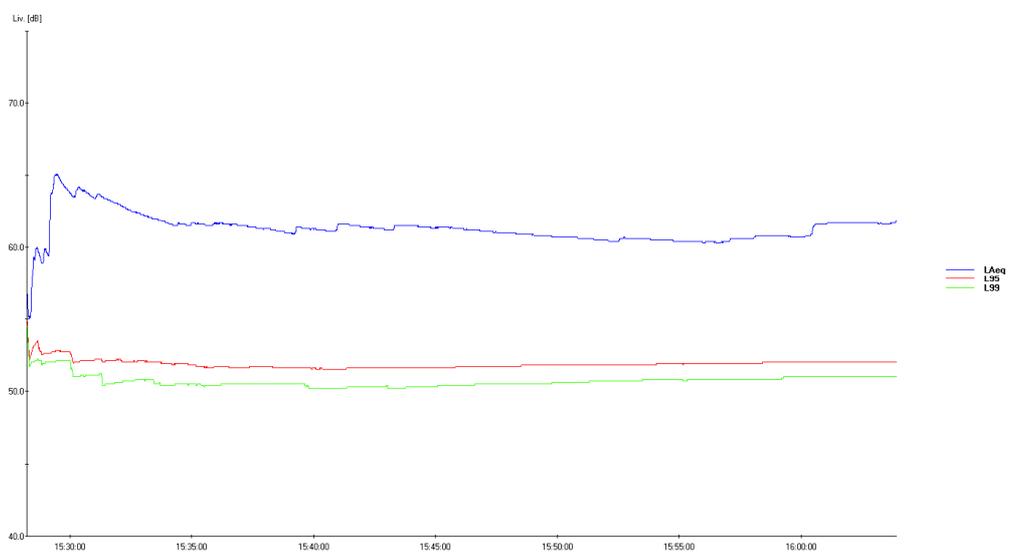
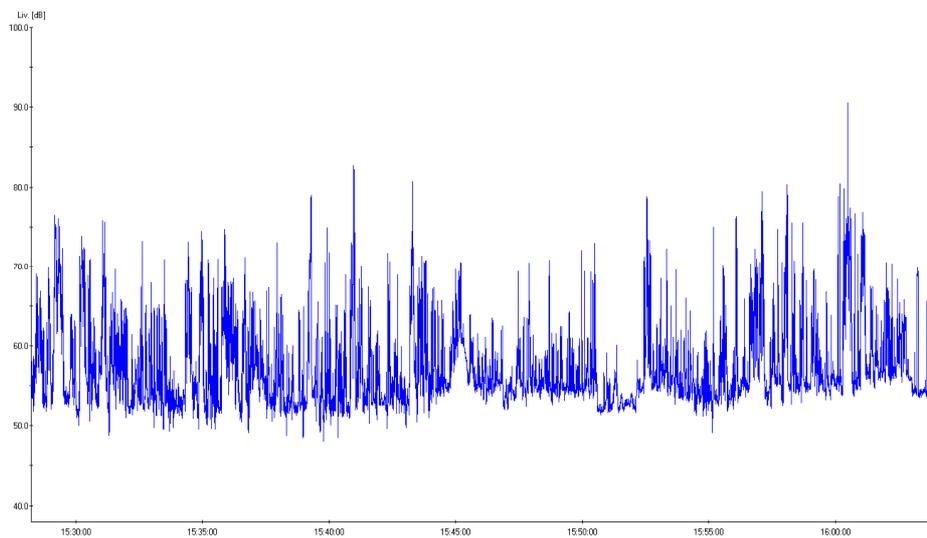
Presso il punto n. 2 (lato nord – est) il clima acustico risulta influenzato dall'attività della ditta Vettorel e, in misura significativa, anche dalla confinante attività metalmeccanica e dalla confinante attività di carpenteria annessa al deposito di materiali edili.

TRACCIATO PUNTO DI MISURA N. 1



Leq = 57,7 dB(A)

TRACCIATO PUNTO DI MISURA N. 2



Leq = 61,8 dB(A)

9. CONCLUSIONI

A seguito della richiesta di integrazioni pervenuta dalla Commissione VIA della Provincia di Treviso, sono state effettuate due misure fonometriche nei punti richiesti, situati rispettivamente ad ovest e a nord – est dell’impianto di recupero rifiuti della ditta Vettorel, ubicato all’interno della lottizzazione industriale Cipras in Comune di San Fior.

Alla luce dei risultati ottenuti dalle misure, eseguite nelle condizioni operative di massima rumorosità dell’impianto (carico / scarico mediante gru su camion), si ritiene che l’attività della ditta rispetti i limiti previsti dal Piano di classificazione acustica comunale di San Fior e non comporti alcuna problematica sotto il profilo acustico.

Con riferimento ai tre ricettori abitativi richiamati nella richiesta di integrazioni della Commissione VIA provinciale, si ribadisce quanto riferito in premessa, ovvero la non incidenza del contributo sonoro della ditta Vettorel nei confronti di tali abitazioni.

Sernaglia della Battaglia, 27 marzo 2018

ing. Sergio Pavan



dr. Roberto Fier

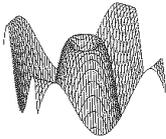


10. ALLEGATI

ALLEGATO 1: ATTESTAZIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA



ALLEGATO 2: CERTIFICATI DI TARATURA DEGLI STRUMENTI



L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 39238-A
Certificate of Calibration LAT 068 39238-A

| | |
|---|---|
| - data di emissione <i>date of issue</i> | 2017-05-16 |
| - cliente <i>customer</i> | STUDIO DOTT. FIER E ASSOCIATI SAS 31020 - SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) |
| - destinatario <i>receiver</i> | STUDIO DOTT. FIER E ASSOCIATI SAS 31020 - SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) |
| - richiesta <i>application</i> | 17-00177-T |
| - in data <i>date</i> | 2017-05-09 |
| Si riferisce a <i>Referring to</i> | |
| - oggetto <i>item</i> | Calibratore |
| - costruttore <i>manufacturer</i> | Delta Ohm |
| - modello <i>model</i> | HD 9101 |
| - matricola <i>serial number</i> | 09010794 |
| - data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i> | 2017-05-15 |
| - data delle misure <i>date of measurements</i> | 2017-05-16 |
| - registro di laboratorio <i>laboratory reference</i> | Reg. 03 |

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

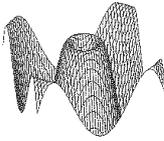
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 9
Page 1 of 9

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 39239-A
Certificate of Calibration LAT 068 39239-A

| | |
|---|---|
| - data di emissione <i>date of issue</i> | 2017-05-16 |
| - cliente <i>customer</i> | STUDIO DOTT. FIER E ASSOCIATI SAS 31020 - SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) |
| - destinatario <i>receiver</i> | STUDIO DOTT. FIER E ASSOCIATI SAS 31020 - SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) |
| - richiesta <i>application</i> | 17-00177-T |
| - in data <i>date</i> | 2017-05-09 |
| Si riferisce a <i>Referring to</i> | |
| - oggetto <i>item</i> | Fonometro |
| - costruttore <i>manufacturer</i> | Delta Ohm |
| - modello <i>model</i> | HD 2010UC/A |
| - matricola <i>serial number</i> | 09051141870 |
| - data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i> | 2017-05-15 |
| - data delle misure <i>date of measurements</i> | 2017-05-16 |
| - registro di laboratorio <i>laboratory reference</i> | Reg. 03 |

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre